

La News



La mucca Carolina fa più latte di quella "anonima"...

Secondo uno studio inglese, la mucca Carolina produce di più di una "anonima", perché per avere più latte da una mucca conviene darle un nome: è una delle "chicche" degli "IgNobel 2009", i Nobel dell'ignominia assegnati dall'Università di Harvard alla vigilia dei veri Nobel. E se all'Inghilterra è andato l'IgNobel per l'agricoltura, un'equipe svizzera autrice di una ricerca per scoprire se è meglio essere colpiti in testa con una bottiglia di birra vuota o piena si è aggiudicata quello per la pace, e tre messicani che hanno trasformato la tequila in diamanti, il premio per la chimica.

Primo Piano

Vino & export: crescono i volumi e frena la diminuzione dei valori nella prima metà 2009. Ecco il trend dell'Italia enoica nell'analisi di Assoenologi

Svendere no, ma un abbassamento ragionevole dei prezzi dei vini, e quindi dei margini di guadagno per le aziende, per far fronte ad una situazione economica che è la peggiore dopo la crisi del 1929, permette all'Italia enoica di mantenere (come negli Stati Uniti), se non conquistare (come in Germania) ulteriori quote di mercato sugli altri competitor, in attesa della ripresa, ma è una situazione che non potrà essere sostenuta a lungo dalla parte più fragile della filiera. Emerge dall'analisi dell'export vinicolo italiano nella prima metà 2009 di Assoenologi. Se la riduzione dei valori, a 1.560 milioni di euro, nel complesso, fa segnare un -7,3% sul 2008, i volumi, con il record di oltre 9 milioni di ettolitri esportati, mostrano una dinamica vivace, con un +6,9%, grazie anche ad una decisa accelerazione in maggio e giugno. Ed esattamente su questa linea sono anche le variazioni delle diverse tipologie: se i più colpiti in valore sono gli spumanti (-25,2%), poi lo sfuso (-15,2%) e il vino in bottiglia (-11,9%), in quantità sono proprio le bollicine a crescere di più (+10,2%), seguite dallo sfuso (+8,7%) e dell'imbottigliato (+4,4%). Secondo il direttore di Assoenologi, Giuseppe Martelli, in questa tendenza opposta e apparentemente schizofrenica - valori in caduta e volumi in ascesa - può sintetizzarsi la precisa indicazione della domanda internazionale, orientata verso prodotti di elevati standard qualitativi ad un prezzo sempre più contenuto. Una domanda in deciso aumento, che si concentra nella gdo, e che trova nell'ampia offerta italiana un riferimento sempre più in grado di soddisfare le esigenze più specifiche. Tra i mercati, quello messo più a dura prova rimane quello del Nord America, Stati Uniti in primis; tiene l'area Ue, secondo Assoenologi, mercato di riferimento per uscire dalla crisi.

Focus

Modifica Legge 164: per gli imprenditori del vino italiani più ombre che luci

La proposta di modifica della Legge 164, redatta dal Ministero delle Politiche Agricole, in questi giorni in discussione tra istituzioni e attori della filiera, non convince gran parte degli imprenditori del vino italiani. Il nuovo testo introduce elementi di semplificazione, ma non rilancia completamente l'efficacia della legge quadro del vino italiano per le attuali esigenze dei produttori. La tendenziale unificazione di concetti di Dop e Igp, porta nella produzione di quest'ultima tipologia procedure di controllo analoghe alle Dop, rendendo poco "conveniente" le Igp e favorendo i vini varietali. La revisione delle funzioni dei Consorzi in materia di tutela potrebbe aumentare i costi per le nuove attività dei Consorzi stessi, che, inoltre, potrebbero chiedere ai nuovi produttori un contributo di avviamento al momento della loro adesione. Gli operatori, infine, attendevano una modifica sostanziale del sistema volta ad una maggiore aderenza fra gravità dell'inadempienza ed entità della sanzione, ma ci sono poche novità anche su questo tema. Ma la discussione è aperta...



SMS

"Non fare di tuttata l'erba un fascio": parola di medico

Se è vero che l'alcol incide negativamente sulle capacità di guidare, è altrettanto vero che "esistono ampie differenze individuali" (uomo o donna, peso, esperienza) e gli attuali limiti alcolemici, molto bassi, hanno poco valore se non rapportati alla velocità". È il pensiero, inviato a WineNews, di Luigi Galvani, medico esperto in corse di auto. E ci piace il suo consiglio: legare il tasso alcolemico alla velocità, che le forze dell'ordine valutino il rapporto tassi alcolemici/tempi di reazione/velocità, e poi decidano cosa fare, perché "il cittadino, se sa che può bere 2 bicchieri e non superare i 90 Km/h in autostrada e i 50 Km/h in statale, possa farlo senza rinunciare a del buon vino nei pasti".

Asta Vino Roma
sabato 10 ottobre
www.grwineauction.com
la 1ª Casa d'Aste d'Italia specializzata in vino

catalogo online (pdf)
Grand Cru di Bordeaux e d'Italia
www.grwineauction.com
ricerca aggiudicazioni, news, stime gratuite, CLUBBING

Gelardini & Romani
WINE AUCTION

Cronaca

Vino, 138 milioni per la Sicilia

"Abbiamo individuato 138 milioni di euro per correggere le disfunzioni della filiera vitivinicola siciliana che creano danni al reddito dei produttori": parole dell'assessore regionale all'agricoltura Cimino. "Il fatturato regionale è di 700 milioni di euro, quello delle cantine di 250, prodotto, però, solo dal 10-15% delle 78 esistenti. L'obiettivo sarà creare filiere virtuose, diminuendo la produzione in eccesso e orientando la produzione verso altri mercati attraverso il controllo dell'offerta.

GALILEO CANTINE
SOLUZIONI GESTIONALI PER INTENDITORI

SANMARCO INFORMATICA

Wine & Food

A George Sandeman il Premio Masi Civiltà del Vino

George Sandeman, produttore di uno dei "Porto" più pregiati del mondo e portavoce del progetto internazionale "Wine in Moderation", è il vincitore del Premio Internazionale Masi Civiltà del Vino, assegnato dalla Fondazione Masi. Il Grosso d'Oro Veneziano è del genetista Luigi Cavalli-Sforza, il Premio Civiltà Veneta è andato all'imprenditore Lino Dainese, e al giornalista Paolo Rumiz. "Premi non tanto alle carriere, quanto ai messaggi, dalla moderazione nel bere al superamento del razzismo, alla sicurezza in strada", ha spiegato il presidente della fondazione, Isabella Bossi Fedrigotti.

WineNews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

Riforma della legge 164/92, parola alle associazioni di categoria. Andrea Sartori, presidente Unione Italiana Vini: "mi piace la buona intenzione della semplificazione, ma non vedo

definiti ruolo e composizione dei Consorzi, uno degli argomenti che discuteremo di più". Domani le parole di Lamberto Vallarino Gancia, presidente Federvini.

